



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0010616 del 08/05/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:

Raffineria di Roma S.p.A.

Via di Malagrotta n. 226

00166 Roma

fax: 06 65000977

raffineriadiromaspa@pec.it

e p.c. ISPRA

Via V. Brancati 48

00144 Roma

fax: 06 50072450

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Raffineria di Roma S.p.A. - Trasmissione Parere Istruttorio
Conclusivo prot. CIPPC-00_2013-00000762 del 23/04/2013.**

In riferimento alla richiesta di modifica non sostanziale al decreto autorizzativo del 28/12/2010 n. DVA-DEC-2010-0001006 presentata dalla società Raffineria di Roma S.p.A., relativa alla sostituzione del combustibile nella centrale termoelettrica e all'installazione di due nuove caldaie, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto dalla Commissione IPPC di quanto contenuto nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevanza/A
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it
DVA-4RI-AR-08_2013-0064.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0009709 del 29/04/2013

CEIPPE-00-2013-0000762

del 23/04/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da Raffineria di Roma S.p.A. - Raffineria di Roma e Impianto Tecnicamente Connesso al Reparto Costiero di Fiumicino ID 39/485.
Rif.: nota U.prot. DVA - 2013 - 0007919 del 03/04/2013

Facendo seguito alla nota in oggetto, si rappresenta che il Referente del Gruppo Istruttore incaricato, ha provveduto a formale verifica di concerto con il supporto tecnico ISPRA.

Con la presente si trasmette quindi il Parere Istruttorio Conclusivo aggiornato e si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

All. c.s.



Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

Dario Ticali



Commissione Istruttoria IPPC

**Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto
tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**RAFFINERIA DI ROMA S.P.A.
RAFFINERIA DI ROMA E IMPIANTO TECNICAMENTE CONNESSO AL REPARTO
COSTIERO DI FIUMICINO**

DECRETO DVA-DEC-2010-0001006 DEL 28/12/2010

**Richiesta di modifica non sostanziale relativa alla sostituzione del combustibile nella centrale
termoelettrica e all'installazione di due nuove caldaie (ID 39/485)**

GESTORE	Raffineria di Roma S.p.A.
LOCALITA	Pantano di Grano (RM)
GRUPPO ISTRUTTORE	Claudio Franco Rapicetta - referente
	Giovanni Anselmo
	Marco Antonio Di Giovanni
	Antonio Fardelli
	Sandro Zampilloni - Regione Lazio
	Claudio Vesselli - Provincia di Roma
	Pier Luigi Patanè - Comune di Roma
	Massimo Guidi – Comune di Fiumicino

[Handwritten signature]



Commissione Istruttoria IPPC

**Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto
tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino**

1	DEFINIZIONI.....	3
2	ATTIVITA' ISTRUTTORIE E RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE PROPOSTE	7
4	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	11



Commissione Istruttoria IPPC

**Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto
tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino**

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale Valutazione Ambientale.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11, del decreto legislativo n. 152 del 2006, delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (<i>BAT Reference Documents</i>) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	L'autorizzazione AIA all'impianto oggetto della domanda di modifica non sostanziale è stata rilasciata a Raffineria di Roma S.p.A., indicata nel testo seguente con il termine di Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento



Commissione Istruttoria IPPC

Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, energia (calore, radiazioni, ecc.) o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29- <i>bis</i> , comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29- <i>decies</i> , comma 3.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Generale Valutazione Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Commissione Istruttoria IPPC

**Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto
tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino**

2 ATTIVITA' ISTRUTTORIE E RIFERIMENTI NORMATIVI

- Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare GAB/DEC/2012/0033 del 17 febbraio 2012 registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina dei componenti della Commissione AIA-IPPC;
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000253 del 23/04/2012, che assegna l'istruttoria della domanda per l'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla società Raffineria di Roma S.p.A. al Gruppo Istruttore così costituito:
 - Claudio Franco Rapicetta – Referente GI
 - Giovanni Anselmo
 - Marco Antonio Di Giovanni
 - Antonio Fardelli;
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
 - Sandro Zampilloni - Regione Lazio
 - Claudio Vesselli - Provincia di Roma
 - Pier Luigi Patanè - Comune di Roma
 - Massimo Guidi – Comune di Fiumicino;
- vista la nota della società Raffineria di Roma S.p.A. (di seguito il gestore) EA/rp-05/7303-228 del 27/12/2012, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2013-0000121 del 03/01/2013, di richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010 relativa alla sostituzione del combustibile nella centrale termoelettrica e all'installazione di due nuove caldaie;
- vista la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare DVA-2013-0000906 del 15/01/2013, di avvio del procedimento di richiesta di modifica, di cui al punto precedente, dell'autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010 relativa alla sostituzione del combustibile nella centrale termoelettrica e all'installazione di due nuove caldaie (ID 39/485);
- considerata la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal gestore con nota EA/RP-05/7303-010 del 20/02/2013, acquisita con prot. CIPPC-00_2013-0000408 del 06/03/2013;



Commissione Istruttoria IPPC

Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

- visto il decreto di autorizzazione integrata ambientale DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/02/2011, rilasciato alla società Raffineria di Roma S.p.A. per l'esercizio della raffineria di Roma e dell'impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino;
- considerata la nota AA-05/7303-100 del 06/06/2012, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2012-0013836 del 07/06/2012, con la quale il Gestore comunica l'intenzione di trasformare, a decorrere dal 30/09/2012, lo stabilimento di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali sito nel comune di Roma, in località Pantano di Grano, in deposito di oli minerali;
- considerata la nota n. SG/sm-05/7303-150 del 10/09/12 agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA -2012-0021796 del 12/09/2012, con la quale il Gestore comunica l'intenzione di iniziare la fermata degli impianti di raffinazione a partire dal 11 settembre 2012;
- visto l'articolo 57, comma 8, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che stabilisce che, nel caso di trasformazione di stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali in depositi di oli minerali, le autorizzazioni ambientali già rilasciate ai gestori dei suddetti stabilimenti, in quanto necessarie per l'attività autorizzata residuale, mantengono la loro validità fino alla naturale scadenza;
- viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 31 maggio 2007;
- vista la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 11/03/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0000436 del 11/03/2013;
- visti i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 rappresenta il recepimento integrale, e precisamente "*Reference Document on Best Available Techniques for Mineral Oil and Gas Refineries*" - febbraio 2003;
- vista la Deliberazione Consiglio regionale del Lazio del 10 dicembre 2009, n. 66 "Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria";



Commissione Istruttoria IPPC

**Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto
tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino**

3 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE PROPOSTE

La proposta presentata dal gestore, con la nota EA/rp-05/7303-228 del 27/12/2012, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2013-0000121 del 03/01/2013, prevede l'installazione di due nuove caldaie (A e B), alimentate a metano ed aventi una potenza pari a 7,3 MWt ciascuna; contemporaneamente è prevista la variazione della alimentazione del combustibile alla esistente centrale termoelettrica (CTE), composta da due caldaie (X0501A e X0501B) policombustibili, aventi una potenza pari a 29,3 MWt ciascuna, prevedendo per esse l'azzeramento del consumo di *fuel oil* e *fuel gas*, e l'utilizzo di solo metano da rete. Per tali due caldaie X0501A e X0501B, già nella vigente Autorizzazione DVA-DEC-2010-0001006, era previsto il funzionamento tra loro alternativo e mai contemporaneo.

Il gestore ha dichiarato, con l'integrazione volontaria alla istanza inviata con lettera n. EA/RP 05/7303-010 del 20/02/2013 che le due nuove caldaie A e B opereranno alternativamente a quelle esistenti della CTE e mai contemporaneamente alle stesse, e che l'esercizio di tali caldaie si rende necessario, in via temporanea, indicativamente per tutto il 2013, per garantire la continuità operativa del polo logistico oltre che per le attività in corso di completamento del progetto di trasformazione del sito.

Le due nuove caldaie A e B sono del tipo semifisso, con alimentazione esclusivamente a metano mediante bruciatori modulanti, ciascuna di potenza nominale di 7,3 MWt e producibilità di 10 t/h di vapore; l'acqua di alimento è trattata in un addolcitore a scambio ionico e condizionata chimicamente con complesso amminico riducente, e quindi raccolta in un serbatoio di preriscaldamento, con vapore, della capacità di 5 m³. Le caldaie sono dotate di sistema di convogliamento in fogna degli spurghi saltuari, previa loro depressurizzazione in serbatoio di blow down.

La modifica proposta prevede la realizzazione di due nuovi punti di emissione per le due caldaie mobili aventi le seguenti caratteristiche:

Camino	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Altezza dal suolo (m)	Area sezione di uscita (m ²)
Camino A	CTE- caldaia A	10	0,28
Camino B	CTE- caldaia B	10	0,28

I due nuovi punti di emissione saranno dotati di sistemi di monitoraggio in continuo per CO, O₂ e temperatura dei fumi, mentre per la determinazione della portata dei fumi il gestore ha previsto la modalità con calcolo basato sul consumo di combustibile.



Commissione Istruttoria IPPC

Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

Nel dettaglio, il monitoraggio delle emissioni in atmosfera delle nuove caldaie A e B avverrà secondo le modalità indicate nella seguente tabella:

Parametro/Inquinante	UM	Tipo di monitoraggio	Modalità registrazione controlli
Temperatura	°C	Continuo	Registrazione su Sistema Informativo
Ossigeno	%	Continuo	Registrazione su Sistema Informativo
CO	mg/Nm ³	Continuo	Registrazione su Sistema Informativo
NOx	mg/Nm ³	Mensile	Registrazione su Sistema Informativo
SOx	mg/Nm ³	Mensile	Registrazione su Sistema Informativo
Particolato tot.	mg/Nm ³	Mensile	Registrazione su Sistema Informativo
Sostanze organiche totali	mg/Nm ³	Mensile	Registrazione su Sistema Informativo
IPA	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo
Acido cloridrico	mg/Nm ³	Mensile	Registrazione su Sistema Informativo
Acido fluoridrico	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo
Ammoniac	mg/Nm ³	Mensile	Registrazione su Sistema Informativo
Acido solfidrico	mg/Nm ³	Mensile	Registrazione su Sistema Informativo
Arsenico	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo
Cadmio	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo
Cromo	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo
Rame	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo
Mercurio	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo
Nichel	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo
Piombo	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo
Zinco	mg/Nm ³	Semestrale	Registrazione su Sistema Informativo



Commissione Istruttoria IPPC

Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

Si riportano di seguito i dati forniti dal gestore in merito ai punti di emissione delle caldaie esistenti alimentate a metano e di quelle nuove.

Camino	Portata Nm ³ /h	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h	Flusso di massa, kg/anno	Concentrazione, mg/Nm ³	% O ₂
X0501A/B ¹ CTE	24.391,10	CO	0,146	1.262	6	3
		NOx	4,878	42.733,21	200	
		SOx	0,854	7.478,31	35	
		Particolato tot.	0,0244	213,7	1	
		Sostanze org. tot.	0,029	256,40	1,20	
		IPA	0,0000012	0,01	<0,0001	
		Acido cloridrico	0,007	64,10	0,30	
		Acido fluoridrico	0,00012	1,07	<0,01	
		Ammoniaca	0,00012	1,07	<0,1	
		Acido solfidrico	0,00012	1,07	<0,1	
		Arsenico	0,0000012	0,01	<0,0001	
		Cadmio	0,0000012	0,01	<0,0001	
		Cromo	0,00022	1,92	0,009	
		Rame	0,00005	0,43	0,002	
		Mercurio	0,0000012	0,01	<0,0001	
		Nichel	0,001	12,82	0,06	
		Piombo	0,000024	0,21	0,001	
		Zinco	0,0001	0,85	0,004	

Le caldaie X0501 A e B funzionano alternativamente

Camino	Portata Nm ³ /h	Inquinanti	Flusso di massa, kg/h	Flusso di massa, kg/anno	Concentrazione, mg/Nm ³	% O ₂
Camino A Camino B	7.650	CO	0,046	402,1	6	3
		NOx	1,530	13.402,80	200	
		SOx	0,268	2.345,49	35	
		Particolato tot.	0,00076	66,58	1	
		Sostanze org. tot.	0,009	80,42	1,20	
		IPA	0,0000004	0,00	<0,0001	
		Acido cloridrico	0,002	20,10	0,30	
		Acido fluoridrico	0,00004	0,34	<0,01	
		Ammoniaca	0,00004	0,34	<0,1	
		Acido solfidrico	0,00004	0,34	<0,1	
		Arsenico	0,0000004	0,00	<0,0001	
		Cadmio	0,0000004	0,00	<0,0001	
		Cromo	0,00007	0,60	0,009	
		Rame	0,00002	0,13	0,002	
		Mercurio	0,0000004	0,00	<0,0001	
		Nichel	0,0005	4,02	0,06	
		Piombo	0,00001	0,07	0,001	
		Zinco	0,00003	0,27	0,004	



Commissione Istruttoria IPPC
Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto
tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

Nella tabella seguente il Gestore ha riassunto i consumi di combustibile relativi alla CTE nell'assetto preesistente alla modifica proposta (autorizzati nell'AIA vigente) a confronto con quelli post modifica.

Combustibile	Consumo alla max capacità produttiva autorizzato in AIA (t/a)	Consumo alla max capacità produttiva post modifica (t/a)
Fuel oil	16.132	-
Fuel gas (gas di raffineria + metano)	3.585	-
Gas naturale	-	26.272

Nell'aggiornamento della Scheda C-quater.3 “ Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare” il Gestore dichiara che “ l'installazione di due nuove caldaie comporta un limitato aumento nelle emissioni convogliate in atmosfera generate dai relativi camini, mentre la sostituzione di fuel oil e fuel gas con metano alla CTE esistente consente di ridurre i quantitativi degli inquinanti messi dai relativi camini rispetto all'assetto della CTE autorizzato”

Il Gestore ha effettuato una stima dei quantitativi totali annui di inquinanti che saranno immessi in atmosfera, confrontandoli con la situazione anti-modifica autorizzata nell'AIA vigente. Nella tabella riassuntiva seguente viene evidenziata la riduzione ottenibile.

Parametro	Configurazione della CTE dichiarata in AIA (t/a)	Configurazione della CTE alternativa (t/a)			
	Camino X0501A o B*	Camino X0501A o B*	Camino A	Camino B	Totale
NO _x	102	43	13	13	69
SO ₂	425	7.5	2.3	2.3	12.1
Polveri	0.4	0.2	0.1	0.1	0.4
CO	2	1	0.5	0.5	2

**tali camini funzionano alternativamente*

Il Gestore sostiene, infine, in relazione a quanto esposto in precedenza, che la modifica proposta:

- a) non risulta soggetta alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art.20 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, poiché non comporta incrementi di potenzialità della Raffineria, né provoca effetti negativi sull'ambiente;



Commissione Istruttoria IPPC

Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

- b) può essere considerata come non sostanziale, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

4 CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Analizzate le istanze di modifica presentate dal Gestore con lettera EA/rp-05/7303-228 del 27/12/2012, agli atti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con prot. DVA-2013-0000272 del 07/01/2013, e la successiva documentazione integrativa volontaria trasmessa dal gestore con nota EA/RP-05/7303-010 del 20/02/2013, acquisita con prot. CIPPC-00_2013-0000408 del 06/03/2013;

- considerato che l'insieme delle modifiche proposte comporta la realizzazione di due nuovi punti di emissione in atmosfera, relativi alle due nuove caldaie denominate A e B; e che la potenza termica totale installata supera di 14,6 MW quella autorizzata nella vigente AIA, inferiore al valore di 50 MW prescritto all'art.5, comma l-bis, del DLeg. 152/2006, come definente il carattere sostanziale di una modifica;
- considerato che, comunque, i regimi di funzionamento previsti per le due caldaie preesistenti e per le due nuove caldaie comportano una limitazione della potenza termica max. esercibile contemporaneamente, al valore max di 29.3 MWt (invariato rispetto a quanto previsto in sede di rilascio della vigente AIA);
- considerato che a decorrere dal 11 settembre 2012, la società Raffineria di Roma S.p.A. ha iniziato la fermata degli impianti di raffinazione, come comunicato dalla stessa con nota del 10/09/12 n. SG/sm-05/7303-150, e che è attualmente in corso definizione, per l'intero sito della raffineria, un progetto di ridefinizione delle attività che potranno essere esercite in futuro, per cui, necessariamente, quanto viene ad essere proposto, in questa fase, ha la caratteristica di provvisorietà – ivi comprese sia l'installazione delle due caldaie A e B, di cui viene prospettato un utilizzo temporaneo sino, orientativamente, a fine 2013, sia il saltuario utilizzo delle preesistenti caldaie X0501A e X0501B, per le quali il futuro utilizzo, con eventuali adattamenti, è condizionato dai programmi delle future attività; è altresì rilevante considerare che la tipologia e l'entità delle attività che andranno ad essere esercite potranno portare a ridefinire l'intero quadro autorizzativo, e quindi i limiti applicabili alle emissioni;
- considerato che la totale sostituzione dei combustibili – fuel oil e gas di raffineria- già autorizzati nella AIA vigente, con gas combustibile tipo gas naturale comporterà, rispetto alla situazione prevista nella vigente AIA, una sensibile diminuzione di immissione di NO_x ed SO₂ in atmosfera, in termini di t/a stimate in accordo con i limiti emissivi imposti, per



Commissione Istruttoria IPPC

Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

impianti di potenza < 50MWt, dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla Deliberazione del Consiglio della Regione Lazio del 10 dicembre 2009 n. 66;

- considerata la necessità di stabilire degli specifici valori limite di emissione per le caldaie esistenti X0501A e X0501B, in quanto nel decreto DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010 i punti di emissione di tali caldaie rientrano nella bolla di raffineria, e la determinazione di fermare le attività di raffinazione ha reso di fatto le caldaie X0501A e X0501B prive di specifici valori limite di emissione verificabili;
- considerato che i componenti del Gruppo Istruttore hanno espresso il proprio assenso ai contenuti della bozza di parere istruttorio conclusivo, di cui alla comunicazione del 11 marzo 2013 avente prot. CIPPC-00-2013-0000436 del 11/03/2013.

IL GRUPPO ISTRUTTORE

- 1) Ritiene che la proposta inerente la sostituzione del combustibile nella centrale termoelettrica e di installazione di due nuove caldaie, presentata dalla società Raffineria di Roma S.p.A. con nota EA/rp-05/7303-228 del 27/12/2012, come integrata dalla nota EA/RP-05/7303-010 del 20/02/2013, sia da considerare di tipo “non sostanziale”, e ritiene inoltre che debba essere ricalcolata la tariffa versata dal gestore sulla base del contenuto dell’articolo 2, comma 4, del decreto ministeriale del 24 aprile 2008, di cui all’avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;
- 2) Ritiene di accogliere la proposta di modifica presentata, con le seguenti condizioni e precisazioni:
 - le nuove caldaie denominate A e B potranno funzionare, utilizzando come combustibile solamente gas naturale, non in concomitanza con il funzionamento delle preesistenti caldaie X0501A e X0501B. I limiti di emissione e prescrizioni, di riferimento per la determinazione dei limiti AIA, sono quelli previsti da D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla Deliberazione del Consiglio della regione Lazio del 10 dicembre 2009 n. 66 (vedi tabelle seguenti).
 - le preesistenti caldaie denominate X0501A e X0501B potranno funzionare utilizzando come combustibile solamente gas naturale; si conferma la possibilità del loro funzionamento solo in modo alternativo l’una all’altra, così come già previsto nel decreto AIA vigente (DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010); si prescrive, come riportato al punto precedente, che il loro funzionamento non possa essere contemporaneo con il funzionamento delle due nuove caldaie A e B; I limiti di emissione e prescrizioni, di riferimento per la determinazione dei limiti AIA, sono quelli previsti da D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla Deliberazione del Consiglio della regione Lazio del 10 dicembre 2009 n. 66 (vedi tabelle seguenti).



Commissione Istruttoria IPPC

Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

- Le attività per la realizzazione delle modifiche di cui al presente parere dovranno essere espletate in modo da non recare pregiudizio, in termini di aggravio dei rischi per la salute e per l'ambiente, al regolare espletamento delle attività attualmente esercite nel sito della raffineria, ivi comprese le attività di messa in sicurezza operativa conseguenti alla fermata degli impianti di produzione.
 - restano inalterate, a carico del Gestore, a meno di quanto di seguito specificato, tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010);
 - restano inalterate, a meno di quanto di seguito specificato, le disposizioni contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010.
- 3) Ritiene, di conseguenza, che il Decreto AIA vigente , DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010, debba essere aggiornato come segue

- Modificare il secondo punto del paragrafo 4.7.1 Emissioni Convogliate (pag.41 del parere istruttorio conclusivo allegato al decreto) nel modo seguente

4 punti di emissione dai camini delle caldaie a servizio della CTE;

Punto di emissione	Sigla	Fase/unità di provenienza
E15	Camino X0501A	CTE emissione da caldaia X0501A (alimentata a gas naturale)
E16	Camino X0501B	CTE emissione da caldaia X0501B (alimentata a gas naturale)
A	Camino A	Emissione da caldaia mobile A da 7,3 MWt (alimentata a gas naturale)
B	Camino B	Emissione da caldaia mobile B da 7,3 MWt (alimentata a gas naturale)

- Eliminare dalla tabella di cui al paragrafo 10.3.1 “Emissioni convogliate in atmosfera”, punto 2, lett. d), (pag. 97 del parere istruttorio conclusivo allegato al decreto) i punti di emissione E15 e E16 relativi, rispettivamente, alla caldaia X0501A e alla caldaia X0501B.
- Integrare il paragrafo 10.3.1 “Emissioni convogliate in atmosfera” del parere istruttorio conclusivo (pag. 97) allegato al decreto con il seguente punto:



Commissione Istruttoria IPPC

Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

“3-bis. Le caldaie X0501A e X0501B della centrale termoelettrica e le caldaie denominate A e B, possono essere alimentate solo con gas metano; le caldaie X0501A e X0501B possono funzionare solo in alternativa alle caldaie A e B e mai in contemporanea a queste. Le caldaie X0501A e X0501B non possono inoltre funzionare contemporaneamente.”

- Integrare il paragrafo 10.3.1 “Emissioni convogliate in atmosfera” del parere istruttorio conclusivo (pag. 97) allegato al decreto con il seguente punto:

“3-ter. Valori limite di emissione, intesi come valori medi orari, dei punti di emissione E15 e E16 della centrale termoelettrica, costituita dalle caldaie X0501A e X0501B, sono i seguenti:

Punto di emissione	Parametro	Concentrazioni alla capacità produttiva (mg/Nm ³)	Limiti Delibera 66/2009 (1) (mg/Nm ³)	Limite AIA (mg/Nm ³) (2)
E15 - caldaia X0501A	NOx	200	200	200
	CO	6	100	20
E16 - caldaia X0501B	NOx	200	200	200
	CO	6	100	20

(1) Deliberazione Consiglio regionale del Lazio del 10 dicembre 2009, n. 66 “Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria”

(2) I limiti di SO₂ e polveri, rispettivamente di 35 e 5 mg/Nm³, si intendono rispettati utilizzando gas naturale

I valori limite sono riferiti ai gas secchi in condizioni normali e ad una percentuale del 3% di Ossigeno libero nei fumi.

I punti di emissione E15 e E16 dovranno essere dotati di sistemi di monitoraggio in continuo (SME) per temperatura, O₂, portata degli effluenti gassosi e CO. Entro 12 mesi i punti di emissione E15 e E16 dovranno essere altresì dotati di SME per gli NOx. Nelle more dell’installazione di tali ultimi SME, la misura degli NOx deve essere effettuata in discontinuo con la frequenza indicata nel piano di monitoraggio e controllo.”

- Integrare il paragrafo 10.3.1 “Emissioni convogliate in atmosfera” del parere istruttorio conclusivo (pag. 97) allegato al decreto con il seguente punto:

“3-quater. Valori limite di emissione, intesi come valori medi orari, dei punti di emissione delle caldaie A e B alimentate esclusivamente a metano e aventi una potenza complessiva pari a 14,6 MWt, sono i seguenti:



Commissione Istruttoria IPPC
Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto
tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino

Punto di emissione	Parametro	Concentrazioni alla capacità produttiva (mg/Nm ³)	Limiti Delibera 66/2009 (1) (mg/Nm ³)	Limite AIA (mg/Nm ³) (2)
Camino caldaia A	NOx	200	200	200
	CO	6	100	20
Camino caldaia B	NOx	200	200	200
	CO	6	100	20

(1) Deliberazione Consiglio regionale del Lazio del 10 dicembre 2009, n. 66 "Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria"

(2) I limiti di SO₂ e polveri, rispettivamente di 35 e 5 mg/Nm³, si intendono rispettati utilizzando gas naturale

I valori limite sono riferiti ai gas secchi in condizioni normali e ad una percentuale del 3% di Ossigeno libero nei fumi.

I punti di emissione delle caldaie A e B dovranno essere dotati di SME per temperatura, O₂, portata degli effluenti gassosi e CO. La misura degli NOx deve essere effettuata in discontinuo con la frequenza indicata nel piano di monitoraggio e controllo."

- Modificare la tabella 3.1.1 "Identificazione dei principali punti di emissione" del paragrafo 3.1.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo (pag. 10) allegato al decreto DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010 in modo che le informazioni dei punti di emissione delle caldaie X0501A, X0501B, A e B siano quelle riportate nella tabella seguente.

N.	Punto di emissione	Unità di provenienza	Caratteristiche		Monitoraggio in continuo	Coordinate WGS84	
			Altezza (m)	Sezione (m ²)		Latitudine	Longitudine
15	Camino X0501A	CTE-caldaia X0501A	25	2,5	Si – NOx, CO e O ₂	41°51'23,34" 'N	12°19'20,33" E
16	Camino X0501B	CTE-caldaia X0501B	25	2,5	Si – NOx, CO e O ₂	41°51'23,34" 'N	12°19'20,33" E
21	Camino A	CTE-caldaia A	10	0,28	Si – CO e O ₂	(1)	(1)
22	Camino B	CTE-caldaia B	10	0,28	Si – CO e O ₂	(1)	(1)

(1) Il gestore dovrà fornire le coordinate dei nuovi punti di emissione entro un mese."

Modificare la tabella 3.1.2 "Monitoraggio delle emissioni" del paragrafo 3.1.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo (pag. 12) allegato al decreto DVA-DEC-2010-0001006 del 28/12/2010, sulla base di quanto proposto dal gestore con nota EA/rp-05/7303-228 del 27/12/2012, in modo che il monitoraggio dei punti di emissione delle caldaie X0501A, X0501B, A e B avvenga come di seguito riportato.



Commissione Istruttoria IPPC
**Raffineria di Roma S.p.A. – Raffineria di Roma e impianto
tecnicamente connesso al reparto costiero di Fiumicino**

Punto di emissione	Parametro	Limite/ Prescrizione	Frequenza	Rilevazione dati	Registrazione
E15 e E16	Temperatura, portata e O ₂	Controllo	In continuo	Misura (analizzatore in continuo)	Registrazione su sistema informativo
	CO, NO _x (come NO ₂) (1)	Concentrazione limite come da autorizzazione	In continuo	Misura (analizzatore in continuo)	Registrazione su sistema informativo
	NO _x (come NO ₂) (1) SO _x , Polveri, COV, H ₂ S, Ammoniaca e composti del cloro (come HCl)	Concentrazione limite come da autorizzazione	Mensile	Misura (campionamento manuale ed analisi di laboratorio)	Registrazione su sistema informativo
	CO ₂ , IPA, HF, Benzene, Arsenico, Cadmio, Cromo, Rame, Mercurio, Nichel, Piombo, Zinco, Vanadio	Controllo	Semestrale	Misura (campionamento manuale ed analisi di laboratorio)	Registrazione su sistema informativo
Camino A e camino B	Temperatura e O ₂	Controllo	In continuo	Misura (analizzatore in continuo)	Registrazione su sistema informativo
	Portata	Controllo		Stima	Registrazione su sistema informativo
	CO	Concentrazione limite come da autorizzazione	In continuo	Misura (analizzatore in continuo)	Registrazione su sistema informativo
	NO _x (come NO ₂), SO _x , Polveri, COV, H ₂ S, Ammoniaca e composti del cloro (come HCl)	Concentrazione limite come da autorizzazione	Mensile	Misura (campionamento manuale ed analisi di laboratorio)	Registrazione su sistema informativo
	IPA, HF, Arsenico, Cadmio, Cromo, Rame, Mercurio, Nichel, Piombo, Zinco	Controllo	Semestrale	Misura (campionamento manuale ed analisi di laboratorio)	Registrazione su sistema informativo

(1) Nelle more dell'installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo, che deve avvenire entro 12 mesi, la misura degli NO_x deve essere effettuata in discontinuo.”